



COMUNE DI COPERTINO

Provincia di Lecce

73043 – COPERTINO (LE) via Malta, 10 - Tel. 0832/938311 - P.E.C.: comunecopertino@pec.rupar.puglia.it
C.F. 80008830756 – P.I. 0225592759

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED OO.PP.

Oggetto: I^a Conferenza di copianificazione – Piano Urbanistico Generale del Comune di Copertino.
VERBALE

Il giorno 24 luglio 2017 alle ore 11,30 presso l'Assessorato Regionale alla Pianificazione territoriale sono presenti:

- Copani Pietro – Architetto - Soprintendenza ABAP – Lecce;
- Quarta Francesco – Geologo - Ufficio di Piano - Copertino;
- Selleri Gianluca – Geologo – Ufficio di Piano – Copertino;
- Beccarisi Leonardo – Biologo - Ufficio di Piano – Copertino;
- Zizza Cesare Giovanni – Architetto - Ufficio di Piano – Copertino;
- Giannuzzi Cosimo – Tecnico Ambientale - Ufficio di Piano – Copertino;
- Barletti Nicolangelo – Architetto Progettista - Ufficio di Piano – Copertino;
- Battaglini Juri – Architetto Studio Metamor - Ufficio di Piano – Copertino;
- Delle Foglie Mila – Architetto - Regione Puglia;
- Capurso Luigia – Architetto - Regione Puglia;
- D'Onghia Margherita – Architetto - Autorità di Bacino Puglia;
- Carozzo Marina – Architetto - Dirigente Comune di Copertino;
- Alemanno Laura – Vicesindaco - Comune di Copertino;
- Casanova Laura – Ingegnere - Dirigente Regione Puglia;
- Bientinesi Marta – Regione Puglia Sez. Aut. Ambientali/VAS;
- Greco Federica – Regione Puglia Sez. Urbanistica;
- Pisicchio Alfonsino – Assessore Regionale Pianificazione Territoriale.

Introduce i lavori il RUP del PUG del Comune di Copertino Arch. Marina Carozzo, Dirigente U.T.C., fornendo le comunicazioni relative al procedimento di formazione del PUG che, allo stato attuale, comprende l'adozione dell'atto di indirizzo della Giunta Comunale e la redazione della bozza di DPP da parte dell'Ufficio di Piano, con il coordinamento dell'arch. N. Barletti, cui l'incarico è affidato e con il contestuale svolgimento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e di partecipazione alla formazione del Piano, sempre affidati all'UdP.

Il RUP richiama il contenuto della lettera di convocazione della I^a Conferenza di copianificazione odierna con l'elenco dei soggetti invitati alla stessa, redatto in collaborazione con il coordinatore dell'UdP.

Informa che Enel – distribuzione e AQP SpA hanno trasmesso i loro contributi al DPP che saranno pubblicati sul sito ufficiale dell'ente nell'apposita sezione che già contiene tutti i documenti del Piano (Atto di indirizzo della G.C., crono programma, Documento di *Scoping* della Vas, Schema del DPP,

ecc.), insieme al parere SEBAP che è stato consegnato nella conferenza odierna e che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Di seguito, l'arch. N. Barletti descrive le fasi del procedimento di formazione del Piano, partendo dallo strumento urbanistico vigente (PRG approvato nel 2001) e dallo studio del sistema delle conoscenze, anche con la collaborazione degli esperti componenti dell'UdP (geologi, agronomi) e dei tecnici incaricati del processo di partecipazione.

Inoltre, aggiunge, che è stato attivato il tavolo tecnico con AdB Puglia, con un primo incontro svoltosi presso la sede dello stesso e con il recepimento, negli elaborati del Piano, delle prime indicazioni già dettate dall'Autorità.

Di seguito passa la parola all'Arch. J. Battaglini affinché possa illustrare il processo di partecipazione alla formazione del Piano. L'Arch. Battaglini, descrive il processo avviato nel giugno 2014 con la fase di ascolto, sintetizzata nell'Ost (*Open Space Technology*) di cui illustra alla conferenza il documento di sintesi e i materiali allo stesso allegati. Quindi descrive gli incontri organizzati per la fase di comunicazione del procedimento di formazione del piano e le iniziative che hanno coinvolto la città nel mese di giugno 2017 (passeggiate per la lettura del territorio e delle sue peculiarità) di cui pure fornisce i materiali alla conferenza, concludendo con la proiezione di un filmato che ne sintetizza le varie fasi.

Completa la descrizione del procedimento di partecipazione al piano l'Ass. Alemanno, con delega alla formazione del PUG, illustrando i contributi significativi restituiti da quanti hanno partecipato alle varie iniziative organizzate, sia per il sistema delle conoscenze, sia come indirizzi per l'orientamento delle successive scelte di pianificazione.

Interviene, quindi, l'Assessore Regionale Pisicchio che condivide l'approccio dell'ente nel procedimento di formazione del PUG in corso, come arricchito dal processo di partecipazione che mette al centro delle azioni la persona e rispetta la filosofia del PUG per come stabilito dalla legge regionale ed assicura la collaborazione della struttura regionale al procedimento avviato per il tramite dei propri uffici.

Quindi si passa all'illustrazione del sistema delle conoscenze, partendo dalla geomorfologia del territorio, a cura del geologo Selleri, sulla scorta della carta geo-morfologica ed idrologica che descrive la struttura del suolo e il sistema idrologico, come desunti dalla raccolta dei dati e delle informazioni esistenti in materia.

Di seguito la rappresentante dell'AdB Puglia Arch. M. D'Onghia, riprende i contenuti del tavolo tecnico avviato nel marzo 2016 con il richiamo alla necessità di contenere il rischio connesso con la struttura geo-morfologica del territorio comunale nel procedimento di copianificazione e l'importanza di attuare i progetti di mitigazione del rischio idrogeologico già avviati dall'Amministrazione Comunale con il I stralcio, in corso di attuazione, e con gli altri due stralci per i quali è stato ottenuto un ulteriore finanziamento. Quindi ribadisce la necessità di acquisire gli ulteriori documenti richiesti alla struttura tecnica del Piano durante il I tavolo tecnico, per programmare un sopralluogo con AdB Puglia ed implementare il procedimento.

A seguire, si continua nella descrizione del sistema delle conoscenze da parte dell'esperto agronomo dell'UdP riguardante gli aspetti botanico-vegetazionali, ambientali, paesaggistici, agrari, con il rispetto delle cartografie tematiche redatte. Lo stato attuale delle conoscenze in materia non è molto esaustivo e pertanto è stato compensato da un'intensa indagine sul campo, anche di dettaglio. Le indagini sono state redatte nell'ottica del modello di rigenerazione del territorio cui il piano si ispira, interessando, pertanto, anche le aree a margine del tessuto edilizio periferico della città, caratterizzate da uno stato di abbandono. Le indagini svolte hanno consentito di integrare in termini di numero e dimensione le aree vegetazionali individuate nella cartografia del PPTR e/o di proporre la variazione e sostituzione.

Interviene l'arch. Capurso della Regione Puglia richiamando la necessità di documentare eventuali modifiche al PPTR rese evidenti nell'analisi di dettaglio eseguita, al fine di valutare tali variazioni secondo le procedure previste dalle norme vigenti in materia.

L'esperto agronomo descrive, poi, le carte di sintesi redatte sulla base delle analisi svolte, che individuano le unità di paesaggio.

In merito agli usi civici la rappresentante della Regione Puglia invita l'UdP a coinvolgere la competente struttura regionale che si occupa della materia, per verificare lo svolgimento della procedura amministrativa attinente gli stessi.

Quindi si passa ad illustrare il procedimento di VAS. Tale procedimento è stato avviato a partire dallo studio della vasta normativa in materia e procedendo alla verifica degli obiettivi e dei criteri di valutazione che si evincono dal complesso articolato delle norme. Il modello che si sta seguendo consentirà di verificare se il procedimento di formazione del Piano sta ponendo in essere i principi delle direttive e gli obiettivi delle norme e in quale misura, con il sistema degli indicatori ambientali, che devono essere "misurabili", e non solo l'impatto che il piano potrà creare sul sistema ambientale.

La rappresentante regionale del servizio VAS invita a controllare il procedimento di avvio della fase di Scoping. Se la prima lettera di avvio del procedimento di formazione del Piano, trasmessa nel 2016, conteneva già in allegato il Documento di Scoping e lo stesso era stato trasmesso a tutti gli enti competenti in materia ambientale, lo stesso procedimento si ritiene avviato nei termini di legge. Altrimenti l'avvio del procedimento e il termine dei 90 giorni per la fase di consultazione del documento di Scoping, si intendono avviate con la data di convocazione della I conferenza di copianificazione. Si richiama anche la necessità che il procedimento di VAS definisca l'impatto delle azioni previste dal Piano e non solo degli obiettivi, perché attraverso l'impatto delle azioni si valuta concretamente come le scelte del piano ricadono sul territorio e sulle sue componenti, al fine di poter esprimere un parere motivato, da parte della strutture regionali, alla VAS del PUG.

L'ing. Casanova chiede se il DPRU sia parte integrante del DPP in schema.

L'arch. Barletti informa che il DPRU adottato dall'Amministrazione Comunale nel 2011 è stato recepito nello schema del DPP. Quindi l'arch. Barletti riprende l'illustrazione del sistema delle conoscenze che riguardano la viabilità, i contesti esistenti e di progetto.

L'arch. Capurso chiede se ci sono nel territorio aree che hanno le caratteristiche del paesaggio rurale e quali siano gli obiettivi che si intendono raggiungere per la loro pianificazione.

L'arch. Barletti illustra le aree a vocazione di paesaggio rurale individuate e informa che le misure di tutela e di valorizzazione che il piano dovrà prevedere sono in fase di studio e potranno essere condivise con la competente struttura regionale.

La struttura regionale richiede l'inserimento delle varianti puntuali già attuate e quelle in corso, nonché se vi siano ulteriori richieste in tal senso.

L'arch. Carozzo informa che lo strumento della variante puntuale, disciplinato dal DPR 447/98 e ss.mm.ii., dal DPR 160/2010, dell'accordo di programma, della legge sul turismo rurale (L.R. 20/1998), etc non sembra sia stato molto applicato nel caso del Comune di Copertino, da quanto risulta in atti. Ci sono solo alcuni casi, già indicati all'UdP. Questo, probabilmente, perché ci sono ancora lotti liberi nelle zone "D" del vigente PRG per insediare attività di tipo produttivo, così come sono rimaste inattuate tante zone "F" per attività di servizio, sportivo - ricreative, etc, ed anche perché la vocazione turistica del territorio sembra essere una "scoperta" recente. Invece sono state utilizzate, in modo anche consistente, le tre leggi sul condono edilizio, anche, per qualche caso, in maniera illegittima ma, ormai, consolidata, che hanno generato attività diverse e disseminate sul territorio, di cui il Piano dovrà tener conto ma che impattano, non poco, sul sistema delle infrastrutture a rete.

Inoltre la struttura regionale chiede che le NTA e il REC siano conformate alle definizioni uniformi che la Regione Puglia ha adottato.

Alle ore 13.30 si chiudono i lavori della I conferenza.